

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

QUARTA DOMENICA DOPO PASQUA (A)

E' la domenica del Buon Pastore che "chiama" i suoi agnellini.

Per questo ricorre la giornata della "chiamata" di Dio: di preghiera per le "vocazioni".

Ed infatti il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

IO TI CHIAMO: **BUTTATI NELLE** **MIE BRACCIA !**

PRIMA LETTURA (Atti degli Apostoli 2,14a.36-41)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Il giorno di Pentecoste per bocca di Pietro e gli 11 apostoli, dissi agli abitanti di Gerusalemme: «Io ho mandato come Messia e Signore, Mio Figlio Gesù: quello che invece voi avete crocifisso!». Sentendo queste parole, molti si sentirono trafiggere il cuore ed esclamarono pentiti: «Cosa dobbiamo fare, per rimediare?». Per bocca di Pietro Io risposi loro, questo che dico anche a te: «Cambia modo di vivere! Fatti battezzare: ed Io ti perdonerò. Dentro di te entrerà la forza dello Spirito Santo, che Io mando nel cuore di tutti gli uomini che - vicini o lontani che siano - rispondono alla MIA CHIAMATA. Così ti salverò da questa generazione perversa!». Ben 3.000 abitanti di Gerusalemme allora, quel giorno accettarono di essere battezzati: risposero alla MIA CHIAMATA, BUTTANDOSI NELLE MIE BRACCIA !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 22,2-6)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ti parla e ti dice: "Io sono il tuo Pastore: e tu la Mia pecorella. Quando ti CHIAMO, seguimi. Perché Io non ti faccio mancare niente: ti faccio sdraiare sull'erba fresca, ti porto a bere dove il fiume è tranquillo, ti dò coraggio quando sei impaurito. Ti guido per il sentiero giusto: senza mai abbandonarti. Anche se dovessi perderti nel bosco, ti tengo NELLE MIE BRACCIA: quindi non avere paura. Anche se ti ritrovassi in una valle buia, Io sono sempre con te: il Mio bastone ti guida e ti dà sicurezza. Io ti nutro e ti sazio: sotto gli occhi dei lupi che vorrebbero sbranarti. Io ti lavo e ti profumo: riempiendo il tuo bicchiere fino all'orlo. Sì, la Mia bontà ed il Mio amore ti saranno sempre vicini, per questo rispondi alla MIA CHIAMATA: non smettere mai di venire nella Mia casa, per tutti i giorni della tua vita!".

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Pietro 2,20b-25)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Pietro - ci dice: "Ama gli altri, come carissimi fratelli. E se vuoi farmi cosa gradita, fai sempre il bene: accettando ogni sofferenza con pazienza. A questo infatti ti ho CHIAMATO: a seguire l'esempio di Cristo, che pur non avendo mai peccato né imbrogliato nessuno, ha

accettato di essere trattato come un delinquente. Insultato, non insultava. Malmenato, non cercava vendetta. Ma si affidava a Me: BUTTANDOSI NELLE MIE BRACCIA. Sulla croce ha pagato Lui per i tuoi peccati: per guarirti dalle tue colpe, si è offerto di prendersi Lui le tue piaghe. Eri come una pecorella dispersa ed impaurita, ma Lui ti ha ricondotto a Me, che sono il Pastore e guardiano della tua anima: TI HA BUTTATO NELLE MIE BRACCIA !”.

VANGELO (Giovanni 10,1-10)

Questo vangelo è parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “Quando in un ovile arriva un ladro di pecore, non entra certo dalla porta principale: ma scavalca da un'altra parte e poi cerca di far passare le pecorelle da un'uscita secondaria, per non farsi vedere.

Il pastore invece entra sempre dalla porta principale dell'ovile: il guardiano lo vede e subito gli apre. Allora entra, CHIAMA le sue pecorelle per nome, una per una: e quelle ascoltando la sua voce lo seguono. Poi controlla bene che siano uscite tutte dalla porta principale e, camminando davanti a loro, le porta al pascolo a saziarsi: per dar loro nutrimento e vita.

Quando il pastore CHIAMA i suoi agnellini insomma, quelli riconoscono la sua voce: e SI BUTTANO NELLE SUE BRACCIA. Se invece li chiama un estraneo, non riconoscono la sua voce: anzi scappano via spaventati!”.

Con questa similitudine Gesù voleva dire qualcosa: ma i presenti non capivano. Così spiegò: “Voi siete gli agnellini ed io la porta principale: imboccami ed Io ti condurrò ai pascoli della gioia eterna. Se qualcuno invece vuol farti imboccare uscite secondarie, è un ladro ed un brigante: non seguirlo.

Io sono il tuo Pastore: ti amo e TI CHIAMO per nome. Quando riconosci la mia voce, accorri subito: e BUTTATI NELLE MIE BRACCIA. Io controllerò bene che ci siate tutti: e poi camminandovi davanti, vi condurrò a saziarvi nei prati verdi del Paradiso!

Il ladro viene per rubare, distruggere, uccidere. Io invece sono il Pastore, che viene a darti nutrimento e vita: una vita piena ed abbondante. Per questo quando TI CHIAMO, accorri subito: e BUTTATI NELLE MIE BRACCIA !”.

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

QUARTA DOMENICA DI PASQUA (A)

E' la domenica del Buon Pastore che "chiama" i suoi agnellini.

Per questo ricorre la giornata della "chiamata" di Dio: di preghiera per le "vocazioni".

Ed infatti il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

" IO TI CHIAMO: BUTTATI NELLE MIE BRACCIA ! "

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(Atti degli Apostoli 2,14a.36-41)</u></p> <p><i>[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così:</i></p> <p><i>«Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».</i></p> <p><i>All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?».</i></p> <p><i>E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!».</i></p> <p><i>Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(Atti degli Apostoli 2,14a.36-41)</u></p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>"Il giorno di Pentecoste per bocca di Pietro e gli 11 apostoli, dissi agli abitanti di Gerusalemme:</i></p> <p><i>«Io ho mandato come Messia e Signore, Mio Figlio Gesù: quello che invece voi avete crocifisso!».</i></p> <p><i>Sentendo queste parole, molti si sentirono trafiggere il cuore ed esclamarono pentiti: «Cosa dobbiamo fare, per rimediare?».</i></p> <p><i>Per bocca di Pietro Io risposi loro, questo che dico anche a te: «Cambia modo di vivere! Fatti battezzare: ed Io ti perdonerò. Dentro di te entrerà la forza dello Spirito Santo, che Io mando nel cuore di tutti gli uomini che - vicini o lontani che siano - rispondono alla MIA CHIAMATA. Così ti salverò da questa generazione perversa!».</i></p> <p><i>Ben 3.000 abitanti di Gerusalemme allora, quel giorno accettarono di essere battezzati:</i></p> <p><i>risposero alla MIA CHIAMATA, BUTTANDOSI NELLE MIE BRACCIA !".</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 22,2-6)</u></p> <p><i>Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</i></p> <p><i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.</i></p> <p><i>Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.</i></p> <p><i>Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 22,2-6)</u></p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ti parla e ti dice:</i></p> <p><i>"Io sono il tuo Pastore: e tu la Mia pecorella.</i></p> <p><i>Quando ti CHIAMO, seguimi. Perché Io non ti faccio mancare niente: ti faccio sdraiare sull'erba fresca, ti porto a bere dove il fiume è tranquillo, ti dò coraggio quando sei impaurito.</i></p> <p><i>Ti guido per il sentiero giusto: senza mai abbandonarti. Anche se dovessi perderti nel bosco, ti tengo NELLE MIE BRACCIA: quindi non avere paura. Anche se ti ritrovassi in una valle buia, Io sono sempre con te: il Mio bastone ti guida e ti dà sicurezza.</i></p> <p><i>Io ti nutro e ti sazio: sotto gli occhi dei lupi che vorrebbero sbranarti. Io ti lavo e ti profumo: riempiendo</i></p>

<p>trabocca.</p> <p><i>Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.</i></p>	<p><i>il tuo bicchiere fino all'orlo.</i></p> <p><i>Sì, la Mia bontà ed il Mio amore ti saranno sempre vicini, per questo rispondi alla MIA CHIAMATA: non smettere mai di venire nella Mia casa, per tutti i giorni della tua vita!”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla prima lettera di Pietro 2,20b-25)</u></p> <p><i>Carissimi, se, facendo il bene, supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio.</i></p> <p><i>A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.</i></p> <p><i>Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.</i></p> <p><i>Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla prima lettera di Pietro 2,20b-25)</u></p> <p><i>Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Pietro - ci dice:</i></p> <p><i>“Ama gli altri, come carissimi fratelli. E se vuoi farmi cosa gradita, fai sempre il bene: accettando ogni sofferenza con pazienza.</i></p> <p><i>A questo infatti ti ho CHIAMATO: a seguire l'esempio di Cristo, che pur non avendo mai peccato né imbrogliato nessuno, ha accettato di essere trattato come un delinquente. Insultato, non insultava. Malmenato, non cercava vendetta. Ma si affidava a Me: BUTTANDOSI NELLE MIE BRACCIA.</i></p> <p><i>Sulla croce ha pagato Lui per i tuoi peccati: per guarirti dalle tue colpe, si è offerto di prendersi Lui le tue piaghe.</i></p> <p><i>Eri come una pecorella dispersa ed impaurita, ma Lui ti ha ricondotto a Me, che sono il Pastore e guardiano della tua anima:</i></p> <p><i>TI HA BUTTATO NELLE MIE BRACCIA !”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 10,1-10)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù disse:</i></p> <p><i>«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante.</i></p> <p><i>Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono</i></p> <p><i>perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».</i></p> <p><i>Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 10,1-10)</u></p> <p><i>Questo vangelo è parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Quando in un ovile arriva un ladro di pecore, non entra certo dalla porta principale: ma scavalca da un'altra parte e poi cerca di far passare le pecorelle da un'uscita secondaria, per non farsi vedere.</i></p> <p><i>Il pastore invece entra sempre dalla porta principale dell'ovile: il guardiano lo vede e subito gli apre. Allora entra, CHIAMA le sue pecorelle per nome, una per una: e quelle ascoltando la sua voce lo seguono. Poi controlla bene che siano uscite tutte dalla porta principale e, camminando davanti a loro, le porta al pascolo a saziarsi: per dar loro nutrimento e vita.</i></p> <p><i>Quando il pastore CHIAMA i suoi agnellini insomma, quelli riconoscono la sua voce: e SI BUTTANO NELLE SUE BRACCIA. Se invece li chiama un estraneo, non riconoscono la sua voce: anzi scappano via spaventati!”.</i></p> <p><i>Con questa similitudine Gesù voleva dire qualcosa: ma i presenti non capivano. Così spiegò: “Voi siete gli agnellini ed io la porta principale: imboccami ed Io ti condurrò ai pascoli della gioia eterna. Se qualcuno invece vuol farti imboccare uscite secondarie, è un ladro ed un brigante: non seguirlo.</i></p> <p><i>Io sono il tuo Pastore: ti amo e TI CHIAMO per nome. Quando riconosci la mia voce, accorri subito: e BUTTATI NELLE MIE BRACCIA. Io controllerò bene</i></p>

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

che ci siate tutti: e poi camminandovi davanti, vi condurrò a saziarvi nei prati verdi del Paradiso!

Il ladro viene per rubare, distruggere, uccidere. Io invece sono il Pastore, che viene a darti nutrimento e vita: una vita piena ed abbondante.

Per questo quando TI CHIAMO, accorri subito: e BUTTATI NELLE MIE BRACCIA !”.